



Lamporecchio, lì 10.02.2014

Al Sindaco del Comune di Lamporecchio  
Sede

OGGETTO: Ordine del Giorno contro i distacchi da rete acquedotto dell'erogazione dell'acqua .

### **PREMESSO CHE**

1. L'acqua è un bene comune, di proprietà collettiva essenziale alla vita, di cui l'Amministrazione Pubblica è tutrice.
2. La disponibilità e l'accesso all'acqua potabile, nonché all'acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, costituiscono diritti inviolabili e inalienabili della persona umana, diritti non assoggettabili a ragioni di mercato.

### **TENUTO PRESENTE CHE**

1. Con **Decreto Presidenziale Repubblica** 116 del 18/7/2011 vi è stata, a seguito del referendum popolare, l'abrogazione parziale del comma 1 dell'articolo 154 del decreto legislativo n. 152 del 2006 inerente la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito.
2. Il **Consiglio di Stato**, con sentenza n.267 del 25/01/2013 ha riconosciuto che: *“l'applicazione fatta dello stesso decreto 1° agosto 1996 a far data dal giorno (21 luglio 2011) in cui il referendum del 12 e 13 giugno del 2011 ha prodotto effetti non sia stata coerente – nei limiti in cui quel decreto contemplava e applicava [...] il criterio della adeguata remunerazione del capitale investito – con il quadro normativo risultante dalla consultazione referendaria”*.
3. Il **TAR della Toscana**, con sentenza n. 436 del 21/03/ 2013, ha ribadito che: *“il criterio della remunerazione del capitale di cui al D.M. 1.8.1996, essendo strettamente connesso all'oggetto del quesito referendario, viene inevitabilmente travolto dalla volontà popolare abrogatrice (Corte Costituzionale, 12.1.1995, n. 3)”*.

### **EVIDENZIATO CHE**

1. I Sindaci dell'ex-ATO 2, a larghissima maggioranza, hanno approvato in sede consortile e di Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) deliberato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas - AEEG, delibera del 28 Dicembre n°585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 -2013", che reintroduce sotto altro nome (Oneri finanziari) il meccanismo della remunerazione del capitale come rendita, mantenendo di conseguenza il costo unitario del servizio al m3 ai livelli precedenti, senza alcuna riduzione.
2. E' stato presentato al TAR Lombardia ricorso contro la suddetta delibera da parte del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua e Confconsumatori, con primo dibattimento fissato per il 20 Febbraio 2014.
3. La nuova tariffa del Metodo Tariffario Idrico (MTI) emanata dall'AEEG il 27/12/2013 per le annualità 2014-2015 conferma quanto contenuto nel Metodo Tariffario Transitorio e sancisce nuovamente, nei fatti, la negazione dei Referendum del Giugno 2011, mantenendo gli "oneri

finanziari" forfettari.

4. La situazione economica che attraversa tutto il paese, frutto di una crisi strutturale del sistema economico occidentale e destinata a durare ancora per molto tempo, a cui si aggiunge il sistema di vincolo della spesa degli Enti Locali, ha creato anche nel nostro Comune sacche di povertà, con famiglie che non sono in grado di pagare i servizi necessari per una vita normale e decorosa.

### **CONSIDERATO CHE**

1. Il Sindaco è l'organo responsabile nell'Amministrazione Comunale dell'igiene e della salute pubblica e pertanto legittimato ai sensi e per gli effetti dell'art 50 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 a emanare ordinanze urgenti con finalità di prevenire pericoli che minacciano l'incolumità e la salute dei suoi cittadini e l'igiene pubblica.

2. L'ordinamento per il recupero delle morosità individua adeguati strumenti che nulla hanno a che vedere con l'interruzione di un pubblico servizio e, inoltre, c'è da considerare l'esigenza di tutelare il pubblico interesse nello svolgimento di un servizio essenziale come l'erogazione di acqua potabile.

3. La Giurisprudenza si è più volte espressa contro l'interruzione del servizio idrico per le utenze domestiche, sulla base del principio che, anche là dove fosse conclamata la morosità, "la sospensione della fornitura di un bene primario come l'acqua appare sproporzionata a fronte di un adempimento pecuniario" Decreto Tribunale di Bari 09/09/2004, Provvedimento del Tribunale di Tempio Pausania, sez. staccata di Olbia del 06/07/2012, e che la pratica dei distacchi per morosità è stata dichiarata "vessatoria" con sentenza del Tribunale di Latina 31/10/2006.

4. Le lettere ingiuntive al pagamento con minaccia di distacco hanno colpito **tra gli altri , oltre ai morosi incolpevoli, anche gli aderenti alla Campagna di Obbedienza Civile** promossa dal Forum Nazionale dei Movimenti per l'Acqua e dalla sua espressione territoriale del Comitato Acqua Bene Comune Pistoia, campagna con cui si è provveduto a scorporare e togliere la quota di profitto dalla bolletta, non più dovuta, in ottemperanza al referendum del 2011.

### **TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

#### **IMPEGNA IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE TUTTO**

1. Ad attivarsi presso la conferenza territoriale ex-Ato2 e l'AIT (Autorità Idrica Toscana) per modificare l'Art. 3d della Carta dei Servizi, nonché l'Art. 45 del Regolamento:

- eliminando la sospensione del servizio in tutti i casi di morosità;
- evidenziando le pratiche alternative e già in vigore di recupero crediti, a partire dalla ristrutturazione del debito, nonché la possibilità di usufruire delle contribuzioni comunali per le utenze deboli, segnalandone le modalità d'accesso;
- inserendo le informazioni relative in uno spazio apposito nell'ambito della pubblicistica allegata alla bolletta in accordo con il gestore e senza costi aggiunti, al posto dell'ordinario invio delle lettere di messa in mora a costo oneroso a carico dell'utente, quali "spese di cancelleria"(14 euro addebitate nella fattura successiva).

#### **IMPEGNA IL SINDACO**

1. In qualsiasi caso in cui, per conto del gestore Acque S.P.A., siano effettuati distacchi della rete idrica nel territorio comunale, ad emettere ordinanze ai sensi dell' art 50 del D.L. n. 267 del 18/7/2000 al fine del ripristino immediato dell'erogazione dell'acqua, senza oneri finanziari per la riattivazione, per il tempo utile alla modifica dei documenti di cui sopra.

*p. Sinistra per Lamporecchio*

**IL CAPOGRUPPO**

**Ivano Bechini**